



Assistenti AI Personalizzati

Come l'intelligenza artificiale sta cambiando la didattica
e cosa possono fare i docenti, oggi

Andrea Tomasello — Founder, Discerns

Università di Palermo | Marzo 2026



**La metà dei vostri studenti
usa l'AI ogni giorno per i compiti.
L'altra metà mente dicendo che non la usa.**

Oggi vi racconto cosa sta succedendo davvero — dal punto di vista
di qualcuno che costruisce questi sistemi.

Dal prodotto globale alla startup siciliana

2017



Musical.ly (pre-TikTok)

AI e prodotti consumer su scala globale

2020



Top 100 Innovatori

Startup Italia + Google for Startups

2022



Universapp

4.000+ studenti, 50.000+ conversazioni AI

2024



Discerns

AI personalizzata per esperti — da Palermo

Cosa vedremo oggi

01



Lo stato dell'arte

Cosa sono davvero i modelli AI

02



Studenti e AI

Come la usano e come gestirla

03



AI per il docente

Workflow pratici per lunedì mattina

04



Discerns

Quando l'AI conosce davvero il tuo mondo

01

Lo stato dell'arte

Cosa sono davvero questi modelli,
cosa sanno fare, e dove sbagliano

Come funziona un modello AI?



L'analogia

Immaginate uno studente che ha letto tutto internet ma non ha mai fatto un esperimento. Sa descrivere perfettamente una reazione chimica, ma non l'ha mai vista. A volte inventa dettagli perché sa che la frase deve suonare plausibile.

Training

Addestrato su testi: prevede la parola successiva

Context Window

Non "ricorda": ha un foglio che si cancella

Il Prompt

Non è un comando, è un contesto

Cosa sanno fare bene

- ✓ Sintesi e riorganizzazione di informazioni
- ✓ Analisi di testi, dati tabulari, codice
- ✓ Generazione di testo strutturato
- ✓ Traduzione e adattamento cross-culturale
- ✓ Spiegazione a diversi livelli di complessità
- ✓ Ragionamento su problemi ben definiti

Cosa NON sanno fare (ancora)



Ragionamento causale profondo



Coerenza su documenti molto lunghi



Ricerca originale e nuova conoscenza



Matematica avanzata (migliorano, ma fragili)



Citazioni affidabili (le inventano!)



Sapere cosa è successo ieri

Il problema #1: le allucinazioni



Risposte plausibili ma false

Il modello completa pattern linguistici, non verifica fatti. Citazioni inventate, dati falsi presentati con assoluta sicurezza. Nei contesti accademici, questo è particolarmente pericoloso.

Fidarsi ciecamente

Rischio di propagare informazioni false, citazioni inesistenti, dati inventati

Ignorare l'AI

Non è la risposta: gli studenti la usano comunque, senza guida critica

02

Studenti e AI

L'elefante nella stanza:

come la usano davvero e cosa fare

I 4 livelli d'uso dell'AI tra studenti

Livello 1

Copy-Paste

Chiedono la risposta, la copiano. Il più grezzo.

Livello 2

Parafrasatore

Generano, poi riscrivono per mascherare.

Livello 3

Tutor Personale

Usano l'AI per capire, poi producono da soli.

Livello 4

Co-creazione

Ragionano con l'AI, iterano, migliorano.

Da qui a qui: il vostro obiettivo come docenti

Perché vietare non funziona

I detector non funzionano

Turnitin AI e GPTZero hanno alti tassi di falsi positivi e falsi negativi. Penalizzano studenti innocenti.

Il mondo va avanti

Vietare l'AI è come vietare la calcolatrice negli anni '80.
Non puoi tornare indietro.

Gli studenti si adattano

Si adattano più velocemente delle regole. Nuovi tool, nuove tecniche, ogni settimana.

Il rischio vero

Studenti che imparano a usarla di nascosto, senza sviluppare capacità critica.

Ripensare la valutazione

Non valutare il prodotto. Valutare il processo.

Componente orale

L'AI non regge un contraddittorio in tempo reale col docente

Consegne iterative

Lo studente mostra l'evoluzione del lavoro, non solo il risultato

AI dichiarata

Permettere l'uso ma documentare: quale prompt, cosa ha modificato, perché

Altre strategie concrete

"Dimostrami che sai"

Compiti che richiedono contesto specifico del corso — dati di laboratorio, discussioni in aula — che l'AI non ha.

Portfolio + riflessione

Valutazione continua invece del singolo elaborato finale. Il percorso conta più del risultato.

Valuta le domande, non le risposte

Chiedere allo studente di formulare le migliori domande su un tema. L'AI risponde bene, ma chiede male.

Il punto non è impedire l'uso dell'AI. È insegnare a usarla con pensiero critico.

03

AI per il docente

Workflow pratici che potete usare
già da lunedì mattina

Produttività nella didattica



Generare materiale

Quiz, esercizi, domande d'esame a diversi livelli di difficoltà in pochi minuti



Adattamento livello

Stesso contenuto per primo anno e dottorandi. L'AI riscrive, voi controllate



Correzione assistita

Rubriche di valutazione, pattern negli errori, feedback personalizzato sulle bozze



Traduzione

Per corsi in inglese o materiali da fonti internazionali

Produttività nella ricerca



Literature review assistita

Mappare temi, identificare connessioni tra paper. Non fidarsi delle citazioni.



Scrittura accademica

L'AI come editor per chiarezza e struttura, non come ghostwriter.



Analisi dati qualitativi

Trascrizioni di interviste, coding tematico assistito.



Brainstorming strutturato

"Quali sono i limiti del mio studio?" — L'AI come avvocato del diavolo.

Il prompt è tutto

Prompt generico

"Crea un quiz di storia"

Risultato: domande generiche, nozionistiche, senza contesto. Inutilizzabili.

Prompt strutturato

"Sei un docente di storia medievale a UniPA. Crea 10 domande a risposta multipla sul modulo della peste nera, secondo anno, che testino comprensione causale. Per ogni domanda, spiega quale competenza verifica."

Risultato: domande mirate, contestualizzate, utili.

L'AI è tanto buona quanto le istruzioni che le date.

04

Discerns

Quando l'AI conosce davvero
il tuo mondo

Il limite dell'AI generica

L'AI generica non conosce il vostro specifico contesto.

Non sa cosa avete spiegato a lezione. Non conosce i vostri materiali. Non sa come ragionate. Non conosce il vostro metodo.

La vera domanda:

E se poteste creare una versione AI che conosce davvero il vostro metodo, i vostri contenuti, il vostro approccio?

Come funziona



Knowledge Gap Engine: gli altri chatbot indovinano. Il nostro chiede.

1

Estrazione

Intervista strutturata per estrarre la conoscenza dell'esperto

2

Costruzione

Base di conoscenza personalizzata, non generica

3

Miglioramento

Ogni gap identificato torna all'esperto e migliora il sistema

1 input dell'esperto = 2 output: risposta personalizzata + asset di conoscenza riutilizzabile

Universapp: la prova sul campo

4.000+

Studenti

50.000+

Conversazioni AI

24/7

Disponibilità

La lezione principale

L'AI personalizzata sul contesto specifico è drasticamente più utile dell'AI generica. Non è un concetto teorico: l'abbiamo misurato su migliaia di interazioni reali.

3 cose da portare a casa

- 1 L'AI non è il futuro, è il presente. I vostri studenti la usano già.
- 2 Il vostro ruolo non è a rischio — ma cambia. Da fonte di informazione a guida al ragionamento critico.
- 3 L'AI generica ha limiti reali. L'AI personalizzata sulla vostra conoscenza è tutta un'altra storia.

Andrea Tomasello

Founder, Discerns | Palermo



/in/andreatomasello



discerns.ai